



Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale

Distretto Sociale S3 ex S10 Alto Sele/Tanagro

*Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,
San Gregorio Magno, Santomenna, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"
Provincia di Salerno, ASL Salerno*

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N.23 DEL 20.09.2018

OGGETTO: Forma giuridica Piano di Zona. Provvedimenti.

L'anno duemila diciotto, il giorno 20 del mese di settembre, alle ore 18.00 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele/Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 7183 del 18.09.2018, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco del Comune di Palomonte Avv. Mariano Casciano. risultano presenti i seguenti Enti:

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N	NOME E COGNOME	ENTE	P	A
1	MARIANO CASCIANO	Sindaco comune di Palomonte	X	
2	NICOLA PARISI	Sindaco Comune di Buccino	X	
3	MICHELE IANNUZZELLI	Sindaco Comune di Castelnuovo di Conza	X	
4	DONATO SCAGLIONE	Assessore delegato Comune di Colliano	X	
5	DANILO DENTE	Assessore Comune di Laviano	X	
6	PIERLUIGI CARLEO	Assessore delegato Comune Romagnano al Monte	X	
7	ANTONIO ZARRILLO	Consigliere delgato Comune di Ricigliano	X	
8	GERARDO VENUTOLO	Sindaco Comune di Santomenna	X	
9	NICOLA PADULA	Sindaco Comune di San Gregorio Magno	X	
10	VITO FALCONE	Sindaco Comune di Valva	X	
11		Provincia di Salerno		X
12		ASL SALERNO		X
16	CARMINE MALPEDE	Delegato Comunita' Montana	X	
			11	2

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Mariano Casciano – Sindaco del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

DICHIARA

Aperta la seduta

Il Presidente, relaziona sull'argomento sottolineandone l'importanza. Rimarca la necessità di assumere una decisione, in tempi brevi, in quanto il 31 dicembre 2018 sono in scadenza i contratti dei dipendenti del Piano di Zona senza alcuna possibilità di proroga. Ciò comporterebbe l'interruzione di tutte le attività connesse ivi compresi i servizi erogati.

Passa la parola al Coordinatore il quale relaziona in modo dettagliato sull'argomento evidenziando sia gli aspetti positivi che quelli negativi delle due forme giuridiche: l'Unione dei Comuni e il Consorzio, artt. 32 e 31 del D.lgs. 267/00.

Sottolinea l'importanza di uno studio di fattibilità per meglio comprendere quale forma giuridica sia più idonea alla nostra realtà territoriale. Chiede di essere autorizzato ad acquisire tale studio di fattibilità da parte di professionisti esperti in materia.

Il Presidente, concorda con quanto illustrato dal coordinatore ed invita i presenti ad esprimersi in merito.

Carmine Malpede, mette in evidenza il poco tempo a disposizione per concludere l'iter amministrativo entro il 31.12.2018. Proprio per garantire una continuità al personale nonché alle attività ed ai servizi del Piano di Zona propone uno studio dettagliato limitato alla gestione associata di due servizi (servizi sociali e servizio civile universale) con particolare riguardo all'aspetto occupazionale, sia in termini di tempo e sia al rispetto delle procedure dei vincoli della mobilità.

Donato Scaglione, sostiene che la forma giuridica più idonea per garantire i servizi in forma associata è l'Unione dei Comuni.

Vito Falcone, sottolinea l'importanza dello studio di fattibilità per una costituenda Unione dei Comuni;

Pierlugi Carleo, si dichiara d'accordo per uno studio di fattibilità relativamente ai servizi sociali e servizio civile universale;

Vito Iuzzolino, ritiene indispensabile la costituzione dell'Unione dei Comuni per la gestione dei servizi in forma associata, tanto che è inserita anche nel programma dell'amministrazione comunale di San Gregorio Magno;

Danilo Dente fa presente che già nel precedente coordinamento ha espresso parere favorevole alla costituzione dell'Unione dei comuni.

Gerardo Venutolo, Invita il Coordinamento di assumere, in questa sede, la decisione della costituzione dell'Unione dei Comuni per più servizi associati.

Michele Iannuzzelli, conferma la volontà di costituire l'Unione dei comuni per la gestione di più servizi in forma associata.

Nicola Parisi, evidenzia l'importanza per il territorio di avere una istituzione giuridica forte e capace di intercettare risorse finanziarie a livello Europeo, nazionale e Regionale e vede l'Unione dei comuni di gran lunga superiore rispetto al Consorzio. Si dichiara d'accordo con la proposta di Carmine Malpede.

Il Presidente, mette ai voti la proposta formulata dal consigliere Malpede.

Dopo la votazione si allontana il sindaco di Palomonte e subentra l'Assessore delegato, Francesco Grieco.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Uditi gli interventi di cui sopra, passa all'esame della seguente proposta di deliberazione così come integrata dal consigliere Malpede.

PREMESSO che:

- la Legge della Regione Campania n. 11 del 2007, per l'esercizio della funzione del servizio sociale, impone la gestione associata che assume carattere di coattività;
- l'articolo 19 della medesima legge recita che "1. I comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. 2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; [...]";
- ottemperando alle disposizioni normative citate, in data 20 luglio 2006 fu stipulata la convenzione ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è stata stipulata apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00, rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 4 della stessa per mezzo della quale i Comuni facenti parte dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele/Tanagro" hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei Servizi socio-sanitari istituendo, a tal fine, l'ufficio sovra comunale di piano;
- il Comune di Palomonte fu individuato come capofila dell'Ambito S3 ex S10;
- l'art. 7 della citata convenzione prevede che la funzione di indirizzo programmatico, amministrativo e di attuazione e controllo della gestione del Piano di Zona è riservata al Coordinamento istituzionale;

PRESO ATTO che:

- con la deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016) la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle politiche sociali, prof.ssa Lucia Fortini, approvò il Piano sociale regionale 2016-2018, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, che disciplina la materia dei servizi sociali, infatti, attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali. Sulla base degli indirizzi e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale 2016-2018 i Comuni associati in Ambiti programmeranno l'offerta del prossimo triennio e realizzeranno gli interventi e i servizi sociali di zona;
- la Regione Campania, nella predetta delibera, ha evidenziato che nonostante gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti, a livello nazionale e regionale, per rafforzare l'esercizio associato, è innegabile che permangono delle criticità in parte dovute alla difficoltà di consolidare gli assetti istituzionali degli Ambiti territoriali. Rispetto alla cooperazione tra Comuni si deve far riferimento anche alla recente Legge Regionale n. 14/2015 sul riordino delle Province. La Convenzione è, tra le forme associative individuate quali possibili dal T.U. – Convenzioni (art.30), Consorzi (art. 31), Unioni dei Comuni (art.32), Accordi di programma (art. 34) – quella adottata in modo prevalente dagli Ambiti territoriali della nostra regione per svolgere in modo

coordinato le funzioni e i servizi sociali e per stabilite i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie; tale forma associativa, priva di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio, si dimostra sempre più inadeguata a gestire la molteplicità e la complessità di funzioni e servizi che sono stati attribuiti agli Ambiti Territoriali dalla legge regionale n. 11/07, così come modificata e integrata dalla legge regionale n. 15/2012;

RILEVATO che:

- con la medesima deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016) la Giunta regionale ha esplicitato: "... nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2016-2018, la Giunta regionale intende rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni, anche attraverso forme di incentivazione da prevedere di un apposito fondo di bilancio dedicato. Si rende pertanto necessario che gli Ambiti Territoriali (anche con Comuni superiori ai 3000-5000 abitanti) assumano forme associative più strutturate della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, più adeguate ai compiti e alle funzioni che ad essi si richiede, con propria veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio. Tali forme associative e/o di gestione sono individuabili o nei Consorzi di cui all'ex articolo 31 del TUEL, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL, o nell'Unione di Comuni di cui all'articolo 32 del TUEL";
- nella succitata delibera si stabilisce: "Fermo restando che occorre sia definito con chiarezza il quadro degli assetti istituzionali e della nuova ripartizione di materie attribuite alle Regioni dalla riforma costituzionale in corso, e che dunque anche il quadro normativo regionale è suscettibile di novità e modifiche, gli obiettivi della prossima programmazione triennale sono stati così individuati:
 - favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minori dimensione demografica;
 - promuovere le unioni di comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione;
 - promuovere i Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013";

CHE con deliberazione n. 4 del 26.04.2016 questo Coordinamento Istituzionale, dopo aver indicato l'Unione dei Comuni quale soluzione organizzativa, demandò al Responsabile dell'Ufficio di Piano la predisposizione tutti i relativi atti necessari da sottoporre al Coordinamento;

CHE con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 26 del 6.12.2016 fu approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione dei Comuni;

CHE, a più riprese, il Coordinamento si è espresso nel senso di indirizzare la propria attività verso la costituzione dell'unione dei comuni per la gestione associata dei servizi sociali e degli altri servizi che gli enti aderenti avrebbero voluto gestire in maniera associata;

CHE in tale direzione sembra sia andato il convegno dello scorso 7 settembre tenutosi presso il centro polifunzionale Agorà di Palomonte;

PRESO ATTO che i comuni di hanno manifestato, in maniera non vincolante, la propria adesione di massima alla costituenda unione dei comuni per la gestione associata dei seguenti servizi:

Santomenna:

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;
- Polizia Locale;
- Centrale Unica di Committenza;
- Sportello Unico delle Attività Produttive;
- Protezione Civile.

Laviano:

Servizi Sociali di Ambito;
Servizio Civile Universale.

Valva:

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;
- Polizia Locale;
- Protezione Civile;

San Gregorio Magno:

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;

Romagnano Al Monte

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;

Castelnuovo di Conza

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;
- Polizia Locale;
- Centrale Unica di Committenza;
- Sportello Unico delle Attività Produttive;
- Protezione Civile.

Buccino:

- Servizi Sociali di Ambito;
- Servizio Civile Universale;
- Polizia Locale;
- Centrale Unica di Committenza;
- Sportello Unico delle Attività Produttive;
- Protezione Civile.

PRESO ATTO, altresì, che analoga adesione di massima alla costituenda unione dei comuni è pervenuta da parte del Comune di Campagna – che ha adottato allo scopo la deliberazione di G.C. n. 152 del 30.8.2018;

SOTTOLINEATO che il modello di gestione individuato nell'Unione dei Comuni risulta assolutamente praticabile su questo territorio, tenuto conto prevalentemente della peculiarità geomorfologiche e demografiche nonché della disciplina relativa all'assunzione del personale deputato alla gestione dei servizi;

EVIDENZIATO che occorre confermare la volontà di organizzare la gestione dei servizi, dapprima quelli sociali e poi quelli che le amministrazioni interessate riterranno di gestire in maniera associata, attraverso la costituzione dell'unione dei Comuni, estesa anche ai Comuni di Campagna e di Oliveto Citra che hanno fatto pervenire, in maniera non vincolante, la propria adesione di massima;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- 1.** DI dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2.** DI confermare la volontà di organizzare la gestione dei servizi, dapprima quelli sociali e poi quelli che le amministrazioni interessate riterranno di gestire in maniera associata, attraverso la costituzione dell'unione dei Comuni, estesa anche ad altri Comuni;
- 3.** DI sottolineare che:
 - con deliberazione n. 4 del 26.04.2016 questo Coordinamento Istituzionale, dopo aver indicato l'Unione dei Comuni quale soluzione organizzativa, demandò al Responsabile dell'Ufficio di Piano la predisposizione tutti i relativi atti necessari da sottoporre al Coordinamento;
 - con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 26 del 6.12.2016 fu approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione dei Comuni;
 - Di incaricare il Responsabile Coordinatore di predisporre uno studio dettagliato sull'aspetto occupazionale con particolare riferimento alla mobilità del personale ed ai tempi di attuazione.

Letto, sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Mariano Casciano

Il Segretario
F.to Antonio Armando GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di
Zona Servizi Sociali e Socio - Sanitari Ambito S/10 in data 02.10.2018
N. 980

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 02.10.2018

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio